

Oggi, 30 marzo, leggiamo la riflessione del Diacono Angelo Barsotti della Parrocchia Gesù Buon Pastore di Torino. Buon cammino! Diacono Graziano

Dal Vangelo secondo Giovanni 13,21-33.36-38

In quel tempo, mentre era a mensa con i suoi discepoli, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: "In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà". I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: "Signore, chi è?". Rispose Gesù: "È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò". E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: "Quello che vuoi fare, fallo presto". Nessuno dei commensali capi perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: "Compra quello che ci occorre per la festa", oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

Quando fu uscito, Gesù disse: "Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire".

Simon Pietro gli disse: "Signore, dove vai?". Gli rispose Gesù: "Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi". Pietro disse: "Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!". Rispose Gesù: "Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte".

Parola del Signore

La predizione, solenne, da parte di Gesù, del tradimento di Giuda, prima, e del rinnegamento di Pietro, poi, fa da cornice all'odierno brano di Vangelo. Ciascuno di noi, oggi, è invitato a riconoscersi in questi due discepoli. Io sono Giuda, che tante volte lascio che il satana, il male entri nella mia vita, e preferisco la notte, le tenebre alla luce. E io sono anche Pietro, perché anch'io, più d'una volta, penso di poter seguire Gesù grazie alla mia religiosità, ai miei presunti meriti. Oggi, a pochi giorni dalla Pasqua, il Vangelo mi ricorda che, in Gesù, Dio si è rivelato fedele nonostante tutti i nostri tradimenti e tutte le nostre infedeltà, Dio si è rivelato amore gratuito e assoluto, amore sorgivo, che sempre ci precede. A noi è chiesto di accogliere, sempre di nuovo, come bambini che desiderano "il genuino latte spirituale" (1Pt 2,2), l'amore assoluto e fedele di Dio, per poterci riconoscere nel discepolo amato da Gesù, adagiato nel grembo di nostro Signore, e poterlo così seguire, amando con il suo stesso amore ogni nostro prossimo.